

il caos, e l'assenza di norme codificate, non ha mai aiutato le classi sociali più deboli".

La vera soluzione, a mio parere, è quella che ognuno rispetti il proprio punto di vista e il proprio modo di agire e interpretare la sessua-

miglia normale 'vede' un figlio cresciuto da due genitori di sesso diverso.

Mauro Mendola

La cerimonia

## I chimici a Montecassino per festeggiare San Benedetto

**CAMPOBASSO.** A Montecassino nel giorno in cui la Chiesa lo ricorda, i chimici di Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise, guidati dal presidente dell'Ordine interregionale Fabrizio Martinelli, hanno festeggiato il loro protettore San Benedetto da Norcia.

Dopo la santa Messa, l'abate Donato Ogliari ha ricevuto in visita privata Martinelli che gli ha donato un'opera del maestro Augusto Ranochi. "Possa il vostro operare, alla luce dell'etica professionale che vi è propria, essere sempre ispirato e sorretto da un genuino desiderio di servire l'umanità migliorando la qualità della vita dei cittadini e impegnandovi per la difesa dell'ambiente, per la tutela del territorio e - in un'ottica cristiana - per la

salvaguardia del Creato, sia nei luoghi abituali di lavoro sia in quelli dove siete chiamati ad esercitare attività di monitoraggio, controllo e bonifica del terreno", si legge fra le altre cose sulla pergamena che Martinelli ha a sua volta ricevuto da Ogliari.

"Siamo andati per la prima volta a Montecassino - ha poi dichiarato Martinelli - per festeggiare San Benedetto da Norcia, protettore dei chimici e dal 24 ottobre del '64 anche patrono dell'Europa per volontà di Papa Paolo VI, ma anche per rinnovare il nostro impegno per la tutela del territorio e in difesa di quello che la Chiesa definisce «il Crea-



to». Un impegno che vive nell'azione quotidiana dell'esercizio della nostra professione nei luoghi di lavoro e ovunque veniamo chiamati ad esercitare le attività di monitoraggio, controllo e bonifica del territorio. In fondo questo è il nostro compito - come ha detto l'abate di Montecassino - e le indicazioni contenute nell'Enciclica «Laudato si» di Papa Francesco ci incoraggiano ad andare avanti in questo percorso da anni intrapreso".